

CULTURA

Presentata a palazzo della Penna l'iniziativa "Buon compleanno Andersen" aperta ai giovani artisti emergenti

Concorso per autori di fiabe, spettacoli e mostra dal primo al 4 aprile

PERUGIA - Presentata al palazzo della Penna l'iniziativa "Buon compleanno Andersen". Un progetto ideato dall'associazione culturale la "Compagnia degli gnomi" e patrocinato dalla Regione, dall'assessorato alla Cultura del Comune di Perugia e dal Gai (giovani artisti italiani). Alla sua seconda edizione, l'iniziativa, si propone come uno straordinario evento culturale capace di coinvolgere giovani artisti emergenti e pubblico. Alla conferenza stampa hanno preso parte Chiara Meloni e Massimo Capuano, della "Compagnia degli gnomi", e

l'assessore alla Cultura Andrea Cernicchi, che hanno illustrato dettagliatamente tutti gli appuntamenti dell'evento, in programma dal 1 al 4 aprile nelle sale del 100dieci caffè. Il progetto, ispirato ad Hans Christian Andersen - il famoso scrittore di fiabe in un suo viaggio dalla Danimarca alla Turchia passò per Perugia - è giunto, come detto, alla seconda edizione, con un successo sempre crescente. "Buon Compleanno Andersen" si propone come uno straordinario contenitore, dove si potranno ammirare opere di pittura, figurati-

ve ed astratte, di fotografia e di scultura realizzate da artisti internazionali. Durante la visita della mostra lo spettatore verrà spesso colto di sorpresa "dall'estemporaneità" degli artisti, che di tanto in tanto daranno vita a tutta la loro creatività dipingendo, leggendo racconti, tutto in tempo reale, come per creare nello spettatore lo stesso stupore che si prova durante un viaggio in un paese lontano e sconosciuto. Da segnalare che domenica è in programma forse il momento più importante di tutta la rassegna: la premiazione del con-

corso per racconti ed illustrazioni. Tantissimi giovani hanno inviato via internet le proprie opere, e la giuria, composta da numerosi giornalisti, da esperti per letteratura dell'infanzia e presieduta dall'assessore Cernicchi comunicherà il vincitore e le opere segnalate. Tutti i proventi della mostra verranno devoluti a favore di due importanti Ong, così come le vendite del libro-catalogo "Io sono come l'acqua", che raccoglie l'esperienza dello scorso anno.

MARTA MARZEDDA

Il direttore regionale per i beni culturali Centroni ha presentato l'ottava edizione della "Settimana della Cultura"

Sette giorni vissuti d'arte

Dal 2 al 9 aprile settantuno appuntamenti importanti da non perdere

FRANCESCO CASTELLINI

PERUGIA - Il direttore regionale per i beni culturali, Costantino Centroni, ha presentato alla stampa l'ottava "Settimana della Cultura" che quest'anno è stata anticipata al 2-9 aprile rispetto alle date degli anni precedenti. La "Settimana della Cultura 2006" si presenta con lo slogan "In Italia la cultura è viva - vivi la cultura", proponendosi di stimolare e facilitare l'approccio dei cittadini verso il proprio straordinario patrimonio storico artistico e archeologico attraverso una serie di iniziative interessanti e variegate. Questo è un appuntamento molto atteso da coloro che sentono il bisogno di "vivere" l'arte in quanto consapevoli che l'Italia è un paese unico

al mondo dove ogni città, ogni palazzo storico, ogni edificio religioso, ogni reperto archeologico ci parla di un passato straordinario dove grandi artisti hanno realizzato capolavori pittorici, scultorei, architettonici di inestimabile valore. E l'Umbria è indubbiamente una tra le Regioni privilegiate poiché racchiude in numero infinito queste straordinarie opere dell'ingegno umano disseminate in un paesaggio armonico per forme e colori. Anche quest'anno per il direttore, "il programma è interessante e le iniziative, settantuno in tutto, sono numerose".

A queste hanno concorso le istituzioni pubbliche (Soprintendenza ai beni artistici, Soprintendenza archivistica, Soprintendenza archeologica, Archivi di Stato di Perugia e Terni) e molti privati. Fra gli appuntamenti più importanti, la presentazione dell'avvenuto restauro e parziale recupero degli affreschi della volta della basilica di San Francesco ad Assisi, il 5 aprile con l'arrivo del ministro Bottiglione, ed un convegno a Perugia sul tema della certificazione internazionale "Herity" per il patrimonio culturale e le prospettive per l'Umbria, sempre il 5 aprile.

Per il resto, molte visite guidate,



Il 5 aprile, alla presenza del ministro Bottiglione, verrà presentato al pubblico l'avvenuto restauro e parziale recupero

La presentazione degli affreschi restaurati

Fra gli appuntamenti più importanti, la presentazione dell'avvenuto restauro e parziale recupero degli affreschi della volta della basilica di San Francesco ad Assisi, il 5 aprile con l'arrivo del ministro Bottiglione, ed un convegno a Perugia sul tema della certificazione internazionale "Herity"

Molte visite guidate, musei e siti gratuiti

Per il resto, molte visite guidate, ingresso gratuito ai musei e ai siti archeologici, convegni e giornate di studio. Centroni ha sottolineato che la Settimana della cultura dà molto spazio alla didattica "per consentire la maggiore diffusione possibile del messaggio culturale"

L'attore ha interpretato al teatro Mengoni di Magione una pièce scritta da Enrico Vaime

Massimo Bagliani a caccia del senso della vita

MAGIONE - "Il teatro si conquista un po' alla volta" e se questa è la lezione da cui è partito Massimo Bagliani, lui il pubblico del Mengoni a Magione l'ha completamente ipnotizzato.

Con il suo ultimo spettacolo "Dove andremo a Finire?", scritto e diretto da Enrico Vaime, Bagliani, tra gag, battute e travestimenti, per quasi due ore è riuscito a catturare l'attenzione degli spettatori.

Una commedia brillante, uscita dalla penna dell'istrionico Vaime, che ancora una volta con allusioni più o meno velate è riuscito a mettere in evidenza le contraddizioni dell'era moderna.

Lo spettacolo prende le mosse dalla chiusura del teatro Duse, un posto storico dove prima il padre del protagonista e poi lui sono ormai da anni i custodi. Sulle ceneri dello stabile sorgerà un grande ed importante centro commerciale. E' il segno dei tempi che cambiano. Il protagonista non vuole arrendersi.



Massimo Bagliani

gli autografi su pezzi di carta e spartiti di musica. A fargli compagnia, mentre per l'ultima volta osserva il palcoscenico, le poltrone vuote ed il vecchio pianoforte, c'è la cagnetta Lilly. Ma per uno strano gioco del destino proprio lì dentro rimarrà chiuso. Così inizia il lungo monologo di Bagliani, che cerca disperatamente di trovare ancora nella società moderna un posto per la cultura. Un j'accuse garbato che investe direttori artistici forse

E' la vigilia di ferragosto, tra poche ore il teatro imploderà ma lui sta ancora lì a cercare i segni di un passato che ad ore sarà solo cenere.

Il teatro per il protagonista è il luogo della memoria, dei suoi ricordi di bambino, su quel palcoscenico sono passati attori importanti di cui ancora conserva

a volte poco preparati, registi troppo pieni di sé, assessori incompetenti. Quello che ne scaturisce è uno spaccato della nostra società dove il potere troppe volte è affidato a degli incapaci, dove non esiste più l'amore ed il giusto valore per la cultura e per l'arte. E' l'era del consumismo che tutto travolge. Bagliani cerca, attraverso travestimenti, musiche e balletti, di ritrovare il senso vero della vita e delle emozioni. Uno spettacolo godibile, mai pesante, né volgare dove ogni battuta è ben calibrata e la risata scaturisce spontanea. Bagliani, solo come i grandi artisti sanno fare, ad un certo punto si è lasciato completamente andare, ha trovato il giusto feeling con il pubblico, ed il posto del copione l'ha preso l'improvvisazione. In questo modo Bagliani ha risposto alla domanda: dove andremo a finire? Forse non c'è una fine assoluta finché ci faremo guidare dalle emozioni. Bella nella sua essenzialità la scenografia disegnata da Isabella Cazzola, mentre gli arrangiamenti delle canzoni sono dello Studio Soggetti e le luci di Fabio Coscia.

SONIA TERZINO

INCONTRI OICOS A BASTIA

Il corpo visto da Galimberti

BASTIA - Umberto Galimberti, docente ordinario di Filosofia della Storia all'Università Ca' Foscari di Venezia ed editorialista di Repubblica ha ufficialmente aperto il ciclo di incontri di Oicos 2006. "Il corpo in Occidente" è stato il tema affrontato dal filosofo che sarà anche il coordinatore di tutti gli incontri che si terranno in questa edizione. Il tema portante di questa edizione: quello del "Corpo". "Il corpo in realtà è il grande rimosso della storia dell'occidente" ha esordito il docente, portando avanti una sua personale tesi che solo l'uomo che prenderà pienamente coscienza del suo spazio corporeo potrà ritrovare la sua piena identità. Un lungo viaggio attraverso il pensiero dei maggiori filosofi di ogni tempo, da Platone fino a quelli moderni, mettendo in evidenza come ogni epoca abbia avuto il suo personale concetto di entità corporea. Il pensiero di Galimberti, che prende le mosse da una filosofia prettamente immanentista, che rifiuta il concetto di anima, approda ad una teoria dove l'uomo occidentale del terzo millennio dipende completamente dall'apparato tecnico. "E' un uomo-protesi come già sosteneva Freud, ribadisce il filosofo, e questa dipendenza sembra non potersi spezzare". "In questo senso - ha detto Galimberti - va recuperato il valore umanistico della scienza". Il pensiero dello studioso trova il suo principale punto di forza nel tentativo di fondare una nuova filosofia dell'azione che consenta, se non di dominare la tecnica, almeno l'evitare di essere a questa completamente sottomessi.

S.T.

UN'ORA CON L'AUTORE "Rigando dritto" a cura di Mattioli

PERUGIA - Domani nella Biblioteca della fondazione Accademia di Belle Arti in piazza San Francesco al Prato, alle ore 16, nell'ambito dell'iniziativa inaugurata dal nuovo direttore Bruno Ceccobelli, "Un'ora con l'Autore", verrà presentato il libro "Rigando dritto. Piero Doriazio, Scritti 1945-2004", a cura di Massimo Mattioli.

OFFICINA TEATRO IREOS

"Lettura scenica" a Perugia e Foligno

PERUGIA - L'associazione Officina Teatro Ireos a Perugia ed a Foligno ricorda i prossimi appuntamenti.

A Foligno: domani venerdì 31 marzo, alle ore 18,45, presso il Rock Café, in via Umberto I°, n. 46: Lettura Scenica: Vedute sul Mondo Reale dal Testo di G.J. Gurdjieff.

Sempre a Foligno, sabato 8 aprile, alle ore 17,30, presso Cevsol (università della terza età), in via Oberdan 125, Lettura Scenica: La Bussola, dal testo di Patrizio Paoletti.

A Perugia lunedì 3 aprile, alle ore 21,45, presso il Caffè Morlacchi piazza Morlacchi, 8. Lettura Scenica: "La bussola" dal testo di Patrizio Paoletti.